

OGGETTO: Comunicazione Comitato Pendolari “Ridiamo Valore alle Ferrovie della Calabria”

Il Comitato Pendolari “Ridiamo Valore alle Ferrovie della Calabria”, a nome del suo portavoce Damiano Mirabelli, vuole ringraziare il Segretario Regionale Fast Ferrovie Dottor Vincenzo ROGOLINO, per il suo grande senso di responsabilità ed il coraggio con cui stà difendendo i lavoratori delle Ferrovie della Calabria, dico responsabilità e coraggio perché non tutti hanno le capacità di essere combattivi dinnanzi all’arroganza di chi pensa che un’azienda di trasporto pubblico locale come FC possa essere come la propria casa, dove si stabilisce chi deve entrare, chi sedersi, chi restare, chi deve essere sbattuto fuori, l’arroganza di una Dirigenza che umilia creando anche disparità tra i lavoratori, quei padri di famiglia che pur di portare a casa un pezzo di pane abbassano la testa facendosi anche il segno della croce affinché tutto vada bene.

Il Comitato Pendolari stà conducendo una battaglia di civiltà, di rispetto delle regole, di rispetto di sicurezza verso i viaggiatori e verso i lavoratori, la cosa che a me dispiace che chi paga in primis della mancanza di puntualità dei treni, dei disservizi, la sporcizia, la mancanza di informazione, sono proprio i lavoratori che sono quelli che quotidianamente viaggiano insieme a noi, persone e lavoratori che vengono perseguitati, vengono umiliati, vengono fatte attività di mobbing, allora ringrazio lei Dottor Rogolino perché non è sceso a compromessi, non è sceso a rinnegare i viaggiatori – pendolari che poi sono il fulcro di questa Azienda, che senso può avere un’azienda di trasporto pubblico senza i viaggiatori, senza chi sono i fruitori di un servizio che lascia a desiderare, delle privazioni ed i disagi che subiamo quotidianamente, non è solo verso di voi che l’Azienda usa atteggiamenti di arroganza, punitivi, di mancata partecipazione ai tavoli di contrattazione, utilizza questo atteggiamento di arroganza verso di noi pendolari che abbiamo denunciato attraverso la stampa e le televisioni una Dirigenza che percepisce cospicui finanziamenti e contributi nazionali, che percepiscono un buon stipendio ed una buona gestione di posti di lavoro, a danno di noi pendolari che utilizziamo il treno come unico ed indispensabile mezzo di trasporto per molte comunità interne, questa azienda ha fatto un piano aziendale che ha portato questa azienda sempre più indietro (stazioni chiuse- sale d’attesa chiuse- bagni murati- treni vecchi ed obsoleti che si incendiano-caselli che cadono a pezzi- mancanza di manutenzione lungo la tratta ferroviaria- i cantonieri sono pochissimi rispetto a prima, vi sono tanti generali in questa azienda e pochi soldati, alcuni dei quali devono stare zitti non lamentarsi oppure esprimere disappunti.

La cosa che più ci preoccupa come mai la Magistratura Penale e quella Contabile non indaga, non verifica la mancata applicazione delle leggi e dei regolamenti, la mancanza di risposte alla clientela, la mancanza di risposte ai tanti reclami, come mai non si indaga per le violazioni al DPR 753/1980, alla sicurezza dei viaggiatori e del personale, alla legge 626/94 e il Decreto 81/2008 sulla sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro, come mai tutto cade a pezzi, vengono violate le norme di sicurezza e contrattuali anche del personale ferroviario, oltre alle umiliazioni che riceviamo noi ed il personale, pensiamo alla privazione degli spazi destinati al personale viaggiante ed ora diventato appartamento di grande lusso per i dirigenti, la privazione di un bagno sia al fatiscente stabile di Soveria Mannelli che Catanzaro anche per il personale femminile delle FC, a questi Signori poco importa se il personale non ha una divisa ed indumenti idonei al ruolo da loro rivestito, questa azienda sembra una grande babilonia dove cozzi dinnanzi a chi invece di dare conto delle gravi inadempienze ti tratta con arroganza utilizzando metodi da medioevo rispetto alla dignità dei viaggiatori e dei lavoratori che sono anch’essi il fulcro di questa azienda.

Concludo dicendole Dottor Rogolino che come Comitato Pendolari saremo pronti a sostenere le vostre battaglie di civiltà, di rivendicazione dei diritti, del rispetto delle regole, ci batteremo dinnanzi all'ostilità di questi "Signori" che ci trattano come bestie, le mancate risposte, l'apatia, io ribadisco ancora una volta che non capisco come mai chi preposto non controlla, chi preposto non verifica la falsità della carta della mobilità con tanto di ISO 9001, per cui le cose scritte non rispondono a vero, come mai noi viaggiatori non abbiamo il diritto di rivendicare quanto a noi ci spetta, sappia che noi saremo al vostro fianco per sostenere le vostre battaglie, che sono convinto coincidono in molti casi anche alle loro rivendicazioni, vorrei trasmetterle alcune foto sulla drammatica situazione in cui versano certi stabili delle FC, farle vedere cosa abbiamo rischiato con il cedimento strutturale lungo la tratta, abbiamo rischiato di morire certamente sul treno insieme a noi non c'erano i Signori Dirigenti, ma bensì i lavoratori delle FC che quotidianamente patiscono anche loro le tante inefficienze e disagi.

La ringrazio per il coraggio e l'entusiasmo che ci mettete per la rivendicazione del rispetto delle regole e dei lavoratori che non sono delle pedine, ma persone con tanto di dignità che devono sottostare pur di mantenersi il proprio posto di lavoro .

Per eventuali comunicazioni telefonare al numero 368/3580891, email: dmirabelli@email.it

Distinti saluti

Per Il Comitato Pendolari
Mirabelli Damiano